CODICI CORINE BIOTOPES - CARTA DELLA NATURA

36.413 Pascoli a Carex austroalpina

36.421 Elineti delle Alpi e Appennini

36.431 Seslerieti delle Alpi

36.432 Praterie sudovest alpine

36.433 Tappeti a Carex firma

DESCRIZIONE HABITAT

- (36.413) L'interpretazione ecologica è errata in quanto questa formazione ha valore fitogeografico distinguendo i seslerieti delle Alpi sud-orientali dal resto dell'arco alpino. Al suo interno infatti vi sono diverse associazioni più o meno mesofile, dal piano montano a quello subalpino (quindi primarie). Sono ricche di endemismi. Il limite con le Alpi più interne è sfumato.
- (36.421) Superfici di solito estremamente ridotte e lineari (tranne in alcune aree delle Alpi centrali). Si sviluppano bene su suoli acidificati (ma di origine calcareo-dolomitica) concentrandosi sulle creste ventose dove il microclima è più aspro a causa della bassa permanenza della coltre protettiva nevosa. Sono diffusi in tutto l'arco Alpino e sui rilievi maggiori dell'Appennino centrale. Sono raramente cartografabili.
- (36.431) Rappresentano la vegetazione prativa zonale del piano subalpino in buona parte dei rilievi calcareo-dolomitici delle Alpi. Nei sistemi esterni vengono vicariati dal *Caricion australpinae*.
- (36.432) Si tratta di praterie calcaree più termofile che si sviluppano lungo le Alpi sud-occidentali. È scarsa *Carex* sempervirens mentre sono ben rappresentate *Helictotrichon* sp.pl.
- (36.433) Si tratta delle cosiddette praterie a zolle che costituiscono sia formazioni altomontane poco compatte legate a substrati poco evoluti sia la vegetazione zonale della fascia superiore a quella dei seslerieti.

FREQUENZA DELLE SPECIE LICHENICHE

N° totale di specie
N° di specie estremamente rare a livello nazionale (potenziale red-list)
% di specie estremamente rare rispetto al totale a livello nazionale
2

Note

Limitata a specie delle Alpi ed Appennino settentrionale.